

Autorità Idrica Toscana

AI DIRETTORE GENERALE

E p.c.

AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGETTI E CONTROLLO INTERVENTI

AL DIRIGENTE AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO

Procedimento di approvazione del Progetto definitivo denominato

“INTERVENTO DI ADEGUAMENTO DEL SISTEMA FOGNARIO E REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI DEPURAZIONE A SERVIZIO DEL CENTRO ABITATO DI MERCATALE” nel Comune di BUCINE di NUOVE ACQUE SpA

Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c. 2, L. 241/1990 svolta in forma semplificata in modalità asincrona ai sensi dell’art. 14-bis della Legge medesima.

DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA

PREMESSO CHE con istanza della soc. Nuove Acque SpA in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato per i Comuni della Conferenza Territoriale n. 4 di AIT, in atti AIT al prot. n. 17502 del 2/12/2024, è stata richiesta l’approvazione del progetto definitivo dell’intervento indicato in oggetto;

VISTO CHE il progetto riguarda la realizzazione del nuovo impianto di trattamento delle acque reflue a servizio del centro abitato di Mercatale, nel Comune di Bucine (AR), oltre che delle opere fognarie per l’intercettazione delle fognature esistenti e l’adduzione delle acque reflue all’impianto di depurazione;

DATO ATTO che tale intervento è inserito nel Programma degli Interventi di Nuove Acque SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 8/2024, e rientra nel codice identificativo MI_FOG-DEP03_04_0009 (Impianto di depurazione Mercatale, Comune di Bucine (Int. Incluso nell’AdP < 2.000 AE));

VISTO CHE, con l’entrata in vigore del D.lgs. 36/2023, il Progetto Definitivo richiamato nel D.lgs 152/2006 deve essere assimilato al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) con il quale, ai sensi dei commi 6 e 7 dell’art. 41, devono richiedersi tutte le approvazioni (rif. Parere del Consiglio Superiore dei LLPP del 30/08/2023 rilasciato ad A.N.E.A.);

CONSIDERATO CHE il proponente, nel caso in esame, si è avvalso della norma transitoria disposta con il comma 9 dell’art. 225 del D.lgs. 36/2023, provando di aver formalizzato l’incarico di progettazione definitiva entro il 30/06/2023;

RICORDATO CHE tale intervento rientra nell’Accordo di Programma, di cui al DPGR 143/2015 e ss.mm.ii., finalizzato ad attuare un programma di interventi relativi al settore fognatura e depurazione del servizio idrico integrato, attuativo delle disposizioni di cui all’art. 26 della L.R. 20/2006 ed all’art. 19 ter del regolamento regionale n. 46R/2008, e che pertanto riveste carattere di urgenza;

CONSIDERATO che AIT, con nota prot. n. 17616 del 3/12/2024, ha richiesto integrazioni/chiarimenti sul progetto, cui il proponente ha dato riscontro con nota in atti al prot. n. 18106 dell’11/12/2024;

Autorità Idrica Toscana

CONSIDERATO che, rilevata la non conformità dell'opera al Piano Operativo vigente del Comune di Bucine, che il progetto ricade in area soggetta a vincolo paesaggistico con interessamento di area esterna al perimetro del territorio urbanizzato, e conseguentemente che:

- la previsione in oggetto è stata esaminata in sede di conferenza di copianificazione tenutasi in data 26/07/2021 come da verbale acquisito nel quale l'intervento risulta conforme alla specifica Disciplina del PIT/PPR e sono fornite le condizioni da rispettare;
- AIT ha provveduto a dare avviso ai sensi dell'art. 34 LR 65/2014 con pubblicazione sul BURT del 24/12/2024 (Parte II n. 52) per la variante allo strumento urbanistico del comune di Bucine mediante approvazione progetto; tale variante consiste nel trasformare la destinazione urbanistica dell'area di localizzazione del nuovo impianto di depurazione (Foglio n. 6 Particella n. 206) dalla destinazione attuale "zona E5", alla destinazione "zona F-funzione St", come indicato negli elaborati progettuali;
- la comunicazione di avviso è stata inviata anche alla Direzione Urbanistica della Regione Toscana e alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio, oltre che al Settore Genio Civile regionale, alla Provincia di Arezzo e all'Autorità di Bacino per le verifiche di competenza nell'ambito della pianificazione territoriale;
- la variante in presenza di vincolo paesaggistico ha portato a richiedere il parere degli enti competenti in sede di Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto, come previsto all'art. 11 dell'Accordo tra il Ministero dei Beni e della Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) e la Regione Toscana per lo svolgimento della Conferenza paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli strumenti della pianificazione, sottoscritto in data 17/05/2018;
- la medesima variante, ai sensi dell'art. 6, c. 1bis della L.R. 10/2010, non necessita di VAS;
- sul sito di AIT è stata resa disponibile tutta la documentazione progettuale compresi gli elaborati inerenti le verifiche su pericolosità idrogeologica e sismica (Reg. 5/2020);

DATO ATTO che i tempi dell'Avviso sono si sono conclusi e non sono pervenute osservazioni;

DATO ATTO che con nota in atti al prot. n. 1603 del 29/01/2025 il Settore Genio Civile Valdarno Superiore ha comunicato l'esito positivo del controllo delle indagini ai sensi dell'art. 12 del D.P.G.R. 5/R/2020 nel rispetto della seguente prescrizione: dovranno essere effettuate verifiche di stabilità degli scavi che interferiscono anche con la falda freatica individuata a profondità variabile da -1,5 a -2,7 m dal p.c.;

VISTO CHE è stato correttamente effettuato l'avvio del procedimento ex d.P.R.327/2001 presso le Ditte intestatarie di aree soggette ad esproprio, asservimento ed occupazione temporanea, a seguito del quale il proponente certifica di non aver ricevuto osservazioni;

VISTO che il proponente ha dato seguito al disposto ex D.lgs. 42/2004 presso la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo trasmettendo alla medesima la Relazione di verifica preventiva con propria PEC del 29/11/2024;

DATO ATTO che:

- con nota prot. n. 1388 del 24/01/2025 è stata indetta da AIT, in forma asincrona (art. 14bis della L. 241/1990), la Conferenza dei Servizi finalizzata all'approvazione del progetto definitivo in oggetto e contestuale variante urbanistica, con dichiarazione di pubblica utilità, apposizione vincolo preordinato all'esproprio e rilascio di titolo abilitativo, fissando nel giorno 25/03/2025 la data ultima per ricevere le determinazioni dei soggetti/enti coinvolti;
- le Amministrazioni e/o Enti coinvolti nel procedimento di Conferenza dei Servizi sono:

Autorità Idrica Toscana

- COMUNE DI BUCINE
- REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore
Direzione Urbanistica - Settore Pianificazione del Territorio
Direzione Ambiente ed Energia – Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali
- SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO per le Province di Siena
Grosseto Arezzo
- AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE
- ARPAT Dipartimento di Arezzo
- ENTE ACQUE UMBRE TOSCANE
- ENEL SpA
- FIBERCOP SpA (ex TELECOM SpA)
- CENTRIA RETI GAS SpA
- SNAM SpA
- TERNA RETE ITALIA SpA
- OPENFIBER SpA
- INFRADEL ITALIA SpA (Fibra)
- FASTWEB SpA
- OPINET SpA (ex LINKEM SpA)

- In data 07/02/2025 e 10/02/2025 sono pervenute ad AIT le note in atti al prot. n. 2235 e prot. n. 2317 rispettivamente della Regione Toscana Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore e dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale per richiesta di integrazione documentale in relazione alla realizzazione di opere che interferiscono con il Torrente Trigesimo Caposelvi, nel tratto di Collettore S1 e a verifica della necessità di eventuali opere di messa in sicurezza o consolidamento;
- In ragione di tali richieste AIT, con propria nota prot. n. 2461 dell'11/02/2025, ha pertanto sospeso il procedimento ex art. 2, c. 7 della L. 241/1990 e prorogato il termine per l'acquisizione dei pareri da parte delle amministrazioni e soggetti coinvolti al giorno 07/04/2025;
- In data 19/02/2025 è pervenuta ad AIT la nota in atti al prot. n. 2880 di Regione Toscana - Direzione Urbanistica e Sostenibilità - Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio per richiesta di integrazione documentale in relazione alla verifica di coerenza al PIT/PPR per la variante di destinazione urbanistica e in ragione di tale richiesta AIT ha fornito riscontro con prot. n. 2907 del 19/02/2025 indicando gli estremi degli elaborati contenenti gli elementi richiesti;
- Le integrazioni, acquisite al prot. n. 3278 del 25/02/2025 sono state rese disponibili, tramite pubblicazione sul sito, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e AIT ha comunicato, con propria nota prot. n. 3336 del 26/02/2025, che con la documentazione integrativa acquisita sono state stralciate dal progetto le opere dei due sollevamenti fognari PZ-SL1 e PZ-SL2, relativi sfioratori e relative condotte in pressione fino al pozzetto PZ-SF1 (ad esclusione di quest'ultimo), ritenendo opportuno da parte del Gestore fare una rivalutazione tecnica della localizzazione delle opere oggetto di stralcio, che saranno inserite e approvate in un altro progetto;

Autorità Idrica Toscana

Il giorno 07/04/2025, 73 gg dalla indizione, ivi compresi 13 gg di sospensione per integrazioni), risultano pervenute le seguenti determinazioni, riportate in ordine cronologico di ricezione:

- In data 28/01/2025 è stato acquisito al prot. n. 1532 il contributo di **Open Fiber SpA** con il quale viene comunicato che nell'area indicata non è presente propria infrastruttura;
- In data 29/01/2025 è stato acquisito al prot. n. 1576 il contributo di **Infratel Italia SpA** con il quale viene trasmessa in allegato la procedura per analizzare i tracciati delle infrastrutture in fibra ottica Infratel Italia e per scaricare autonomamente la documentazione di as built delle stesse, in caso di riscontrata interferenza. Viene comunicato che, dalle verifiche preliminari condotte, nella zona di intervento non risultano essere presenti cavidotti in gestione Infratel Italia. Tuttavia, si rende nota la presenza del collegamento TOISFMMERCATALE (MONTEVARCHI STADIO - Mercatale CNT.1) il cui percorso, visibile in dettaglio nelle planimetrie di As-built in allegato, occupa un tratto della S.P. 16 fino al bivio con via Toscanini. Vengono quindi forniti i recapiti dei referenti da contattare per eventuali chiarimenti e/o informazione tecniche ritenute necessarie;
- In data 03/02/2025 è stato acquisito al prot. n. 1916 il contributo di **Terna Rete Italia SpA** con il quale, in relazione agli elaborati di progetto visionati, di cui viene restituito uno stralcio in copia firmata per presa visione, è fornito il nulla osta alla realizzazione dell'opera, in quanto non vi è interferenza con linee AT di proprietà TERNA SpA;
- In data 11/02/2025 è stato acquisito al prot. n. 2462 il contributo di **Centria Reti Gas SpA** in cui si rileva che la rete distribuzione gas metano è presente nelle aree limitrofe alle zone soggette ad intervento. Pertanto, nel caso vengano effettuati scavi nei tratti in cui risulta presente la rete di distribuzione gas metano, occorrerà effettuare una valutazione puntuale delle interferenze in sito in modo da rilevare la posizione e la profondità delle stesse. Ulteriori interferenze possono essere costituite da gruppi di riduzione, allacciamenti, pozzetti, conchiglie di misura della protezione catodica e cassette di alimentazione che si trovano lungo il tracciato di progetto. In allegato viene trasmessa la cartografia di Centria Srl relativa alla zona soggetta ad intervento da parte di Nuove Acque SpA. Per una più precisa individuazione di tali elementi, necessaria per una corretta valutazione ed eventuale risoluzione delle interferenze in fase di progettazione esecutiva, occorre richiedere tramite PEC all'indirizzo centria.pec@cert.centria.it, la tracciatura delle opere in oggetto. Gli eventuali spostamenti delle condotte metano interferenti o delle altre parti dell'impianto saranno a carico del richiedente;
- In data 17/02/2025 è stato acquisito al prot. n. 2716 il contributo di **FIBERCOP SpA** in cui si rileva parere tecnico favorevole condizionato dalle prescrizioni e operatività di seguito riportate:
 - necessità di mantenere per i propri impianti, razionali ed irrinunciabili condizioni, da considerare sia in fase di organizzazione dei cantieri sia in fase di realizzazione delle opere, che ne garantiscano la funzionalità, l'integrità e la continuità del servizio, con adeguamenti e/o spostamenti provvisori e/o definitivi;
 - gli oneri derivanti a questa Fibercop SpA per gli eventuali lavori di spostamento e/o adeguamento degli impianti di TLC, correlati alla realizzazione delle opere in oggetto, saranno addebitati all'Ente che ne ha motivato la necessità nel rispetto delle normative vigenti; saranno redatti, dopo l'eventuale determinazione congiunta e puntuale degli interventi da effettuare, gli opportuni preventivi che, quando accettati, costituiranno il caposaldo di Fibercop SpA;

Autorità Idrica Toscana

- l'opera in oggetto è assoggettata alla disciplina del codice degli appalti pubblici (d.lgs. n. 50/2016 e successiva stesura D.Lgs. 36/2023) in combinato disposto con l'art. 54 del decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259 e s.m.i. (lex specialis in tema di Telecomunicazioni) il quale fa ricadere gli oneri anzidetti ai soggetti realizzatori, tenendo indenne l'operatore di Telecomunicazioni dai costi di spostamento dei propri impianti resisi necessari per ragioni di viabilità o di realizzazione di opere pubbliche, fatta salva l'applicazione del canone unico patrimoniale previsto dall'articolo 1, comma 816, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e s.m.i.;
- al fine di garantire, inoltre, gli eventuali futuri collegamenti cui Fibercop SpA deve far fronte ai sensi del D. Lgs. n° 259/03 (codice delle comunicazioni elettroniche) dovranno essere realizzate e rese disponibili le necessarie infrastrutture per le quali sin da ora Fibercop SpA dichiara la disponibilità a fornire tutte le indicazioni tecniche;
- prima dell'avvio del cantiere, è opportuno richiedere l'individuazione e la segnalazione in loco dei cavi presenti (assistenza scavi), e a farne preventiva richiesta, unitamente allo spostamento, attraverso il seguente portale:
<https://portaleimprese.tim.it/#/PortaleImpresa/Servizi>;
- In data 10/03/2025 è stato acquisito al prot. n. 3909 il contributo della **Regione Toscana - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile VALDARNO SUPERIORE** in cui si rileva che alcune delle opere previste nel progetto in argomento relativo all'adeguamento del sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue del centro Abitato di Mercatale Valdarno (Bucine) sono state stralciate e nello specifico gli impianti di sollevamento SL1 e SL2, il collettore in pressione S1 e la parte iniziale del
- collettore S2 sino al pozzetto PZ-F1 ubicato in via La Pace. Pertanto, ai fini dell'espressione del parere richiesto, essendo state stralciate dal progetto tutte le opere interferenti con il Torrente Trigesimo Caposelvi, si comunica che non si ravvisano allo stato attuale competenze del Settore Genio Civile. Si ricorda comunque che è necessario regolarizzare la concessione della condotta fognaria NA posta in alveo del T. Trigesimo di Caposelvi;
- In data 28/03/2025 è stato acquisito al prot. n. 4841 il contributo del **Comune di Bucine** in cui si rileva che a seguito delle richieste di integrazioni avanzate dalla Regione Toscana Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile – Settore Genio Civile Valdarno Superiore e Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale gli interventi previsti, come riportato anche all'interno del documento "RELAZIONE PAESAGGISTICA (D.LGS. 42/2004) – ID elaborato 1998-MERC-D-000-G-SR-001_Rev01", sono ricompresi tra quelli riportati al punto A.15 dell'Allegato A del D.P.R. n.31/2017 che individua gli interventi e le opere in aree vincolate esclusi dall'autorizzazione paesaggistica, pertanto non è necessario il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica;
- In data 28/03/2025 è stato acquisito al prot. n. 5398 il contributo della **Regione Toscana - Direzione Urbanistica e Sostenibilità - Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio** con il quale, dato atto che la previsione in oggetto è stata esaminata in sede di conferenza di copianificazione tenutasi in data 26/07/2021 come da verbale della Direzione Urbanistica regionale, e viste le conclusioni della stessa Conferenza, è confermato che la variante urbanistica al Piano operativo per Impianto di Mercatale Valdarno è coerente alla L.R. 65/2014 e non presente profili di contrasto con la Disciplina del PIT/PPR;
- In data 07/04/2025 è stato acquisito al prot. n. 4904 il contributo della **Regione Toscana - Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia – Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali** unitamente al contributo tecnico di ARPAT - Dipartimento di Arezzo, acquisito al protocollo

Autorità Idrica Toscana

regionale n. 0228011 del 04/04/2025 (protocollo ARPAT n. 2025/0028735 del 04/04/2025). Nel suddetto parere si comunica che non emergono motivi ostativi alla realizzazione del progetto presentato, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- Scarichi idrici: poiché lo scarico in uscita dal trattamento confluisce in un fossato non classificato come corpo idrico, il tratto che collega tale fossato al corpo idrico identificato con il codice AV18988 dovrà essere adeguatamente intubato, al fine di evitare infiltrazioni nel suolo;
- Terre e rocce da scavo: il materiale derivante da demolizione, in quanto considerato rifiuto, dovrà essere opportunamente caratterizzato e conferito secondo le modalità previste dalla normativa vigente;
- Esercizio del nuovo depuratore: dovrà essere presentata istanza per il rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), ai sensi del D.P.R. 59/2013 e successive modifiche, redatta conformemente a quanto previsto dalla D.G.R.T. n. 1332 del 03/12/2018. Tale istanza dovrà essere presentata utilizzando la modulistica regionale aggiornata (Allegato D1 al Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n. 20577 del 12/09/2024), e dovrà riguardare: il rilascio dell’autorizzazione allo scarico di acque reflue in acque superficiali (Capo II, Titolo IV, Sezione II, Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) e la nuova comunicazione o il nulla osta per la valutazione di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6 della legge 26 ottobre 1995, n. 447), corredata delle relative schede e di tutti gli allegati necessari.

All’interno della medesima istanza dovranno inoltre essere fornite le seguenti informazioni:

- le coordinate del punto di scarico aggiornate sulla base di quanto richiesto da ARPAT nel contributo sopra citato, allegato alla presente comunicazione (“(...) *il tratto che accompagnerà lo scarico al corpo idrico con codice AV18988, dovrà essere adeguatamente intubato per evitare infiltrazioni sul suolo (...)*”);
- vista la presenza della linea di trattamento fanghi, dovrà essere valutato l’inquadramento dell’impianto ai sensi della Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., tenuto conto di quanto specificato nella Parte I dell’Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in merito agli impianti ed attività di cui all’art. 272 comma 1 dello stesso Decreto;
- tutte le informazioni relative agli scaricatori di piena di cui all’art. 15 commi 3 e 4 della L.R. 20/2006 e s.m.i., tenuto conto delle prescrizioni e della scheda tecnica di cui all’art. 45 del D.P.G.R. 46/R/2008 e s.m.i., compreso il by-pass generale d’impianto che dovrà possibilmente essere collettato unitamente allo scarico finale del depuratore, tenuto conto che in caso di malfunzionamenti della stazione di sollevamento o dei trattamenti primari recapita i reflui non depurati su un fossato non classificato come corpo idrico.
- poiché il progetto prevede la realizzazione di uno scaricatore di piena denominato PZ-SC3, che sembra non recapitare in “*corpo idrico superficiale*” come definito nell’art. 53 comma 1 lettera a) del D.P.G.R. 46/R/2008 (cfr. elaborati 1998-MERC-D- 000-C-C3-003_Rev1 “*Particolari costruttivi impianti di sollevamento e scaricatori di piena*” e 1998-MERC-D-000-C-C3-001_Rev01 “*Planimetria rete fognaria di progetto*”), per tale scaricatore di piena PZ-SC3 dovrà essere chiarito il relativo recapito sulla base di quanto sopra evidenziato;
- dovrà infine essere data evidenza di eventuali scarichi industriali insistenti sulla rete fognaria afferente all’impianto e dovranno essere trasmessi il Piano di Emergenza, ai sensi dell’art. 12 comma 9 del D.P.G.R. 46/R/2008 e s.m.i., ed il Programma di Manutenzione e Gestione di cui all’articolo 21 bis, comma 2, lettera c) della L.R. 20/2006 e s.m.i., come definito all’Allegato 3, Capo 2 del D.P.G.R. 46/R/2008 e s.m.i.;

Autorità Idrica Toscana

Alla data di termine del 07/04/2025 non sono pervenute le determinazioni di: **SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO per le Province di Siena Grosseto Arezzo, AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE, ENTE ACQUE UMBRE TOSCANI, ENEL SpA, SNAM SpA, FASTWEB SpA, OPINET SpA;**

Per le amministrazioni indicate si deve quindi assumere acquisito l'assenso senza condizioni al progetto definitivo presentato, fatta salva l'acquisizione delle necessarie concessioni.

Per quanto riguarda la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, in relazione all'interesse Archeologico, si rimanda al riscontro eventualmente acquisito dal proponente a seguito di propria PEC del 29/11/2024 con la quale era inviata la Relazione di verifica preventiva.

Si invita il proponente ad attivarsi per le opportune verifiche e segnalazioni dei sottoservizi in sede di redazione del progetto esecutivo.

RITENUTO che il proponente debba ottemperare alle prescrizioni e indicazioni espresse dai soggetti/enti intervenuti nel procedimento e prima elencate, e per le quali si rimanda nel dettaglio alle medesime comunicazioni pervenute, le quali dovranno essere fornite a Nuove Acque SpA unitamente agli atti del procedimento;

DATO ATTO che i tempi di svolgimento del presente procedimento di Conferenza sono risultati conformi ai termini dettati dall'articolo 14-bis, c. 2, lettera c), della L. 241/1990, tenuto conto della sospensione intervenuta ai sensi dell'art. 2, c.7 della medesima legge;

TENUTO CONTO di quanto sopra, si intende concluso con esito positivo il procedimento di conferenza dei servizi, pertanto

SI PROPONE

di adottare, mediante proprio decreto, il provvedimento finale previsto all'art. 10 della L.R. 69/2011 con il quale si approva il progetto definitivo denominato "INTERVENTO DI ADEGUAMENTO DEL SISTEMA FOGNARIO E REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI DEPURAZIONE A SERVIZIO DEL CENTRO ABITATO DI MERCATALE" predisposto dal Gestore Nuove Acque SpA;

Ai sensi dell'art. 158-bis del D.lgs. 152/2006, il provvedimento conclusivo dovrà disporre la variante urbanistica per le aree interessate dal nuovo impianto di depurazione (Foglio n. 6 Particella n. 206), imporre il vincolo preordinato all'esproprio per le aree interessate dalle opere e reti in progetto, dichiarare la pubblica utilità dell'opera e costituire titolo abilitativo all'esecuzione;

Si segnala inoltre l'urgenza di realizzare le opere in progetto per le motivazioni su espresse.

Firenze, il 08/04/2025

La Responsabile dell'Ufficio Controllo interventi
(ing. Angela Bani)